



RASSEGNA STAMPA

26 marzo 2020

INDICE

ANBI VENETO.

26/03/2020 Il Gazzettino - Padova

Condotta idrica Brenta, ispezione di sei giorni

4

ANBI VENETO.

1 articolo

Condotta idrica Brenta, ispezione di sei giorni

► Sopralluogo del Consorzio all'interno delle tubazioni lunghe tre chilometri ► Sul fondo sono state rilevate erosioni, rimossi i detriti e le radici degli alberi

CITTADELLA

Due chilometri di tubazione del diametro di 2,7 metri che passa sotto al fiume Brenta, sono stati ispezionati e mantenuti in sei giorni, dal **Consorzio di bonifica Brenta**, che ha sede a Cittadella. E' un'opera idraulica basilare per portare l'acqua del fiume nel bassanese, dalla sponda destra a quella sinistra, e da qui a numerosi canali dell'area padovana. La costruzione negli anni '70 si deve all'abbassamento del letto fluviale a seguito delle massicce escavazioni in alveo, eseguite soprattutto nel secondo dopoguerra. La tubazione parte da San Lazzaro, corre parallela al fiume e poi passa sotto ad esso, emergendo dalla sponda destra dopo due chilometri in località Marchesane, da cui parte il canale Unico, che alimenta tutta la destra del Brenta. Negli ultimi tempi la condotta aveva mostrato un comportamento irregolare: per far transitare la portata necessaria si doveva alzare il livello d'acqua a monte in modo anomalo. Per intervenire si è dovuto interrompere il flusso d'acqua, mantenendo però la quantità minima vitale,

predisponendo un sistema di pompaggio dal fiume Brenta canalizzando poi l'acqua. Pre-disposto il sistema di by pass, recuperati i pesci, da lunedì scorso a sabato è stato effettuato il lavoro d'ispezione, al quale hanno partecipato il presidente del Consorzio Enzo **Sonza** e il direttore ingegnere Umberto Niceforo.

LO STATO

La condotta è ancora in buone condizioni, tranne che in alcuni tratti sul fondo, in cui si sono verificate delle erosioni. E' stato necessario rimuovere i depositi di terreno e radici di alberature, che in taluni casi hanno drasticamente invaso la sezione del tubo. Sono stati fatti gli stucchi, puliti gli sfiati e si è effettuato un rilievo topografico di precisione. Una corsa contro il tempo, per non lasciare senza acqua la destra Brenta

IL DIRETTORE UMBERTO NICEFORO: «AFFRETTATI I TEMPI PER NON LASCIARE SENZA ACQUA LA POPOLAZIONE»

e per minimizzare i costi. «Si è trattato di un intervento particolare all'interno della tubazione - spiega Niceforo - All'interno della condotta c'ero stato molto tempo fa accompagnando l'ex direttore del Consorzio, l'ingegnere cittadellese Alberto Vielmo, che in questi giorni mi ha ricordato interessanti particolari tecnici esecutivi, avendo lui personalmente seguito la realizzazione dell'opera». «Un lavoro delicato improrogabile svolto in un mo-

mento particolare - dice **Sonza** - Il Consorzio c'è sempre, anche in questi periodi critici: l'acqua deve essere continuamente accompagnata e tutte le attività di pulizia e manutenzione in asciutta dei canali ricadono proprio in questo periodo. Non sono rinviabili, perché si avvicina la stagione irrigua, e le temperature tra l'altro sono molto più alte delle medie stagionali, e non piove da tempo».

Michelangelo Cecchetto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





L'INTERVENTO II **Consorzio di bonifica Brenta** ha ispezionato quasi tre chilometri di condotta idrica: rimossi radici e detriti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato